

Prodotto editoriale di informazione
con inserimenti anche pubblicitari

Una pubblicazione by  **boxmedia**
...storytelling...

In collaborazione con
SIA - Società Italiana Andrologia

SALUTE DELL'UOMO

SESSUALITÀ MASCHILE

Il ruolo fondamentale del corretto
stile di vita

DISFUNZIONE ERETTILE

Nuove prospettive terapeutiche

EIACULAZIONE PRECOCE

Una patologia diffusa attualmente
trattabile

INFERTILITÀ MASCHILE

L'opportunità
degli antiossidanti



Scarica

★
**TICKET
TO
LOVE**
★

A LOVE EXPERIENCE

TICKET2LOVE.COM



Progetto editoriale:
Una pubblicazione by Box Media srl

Content Marketing & Story Telling:
Box Media srl, Agenzia di comunicazione

Progetto grafico:
Giandomenico Pozzi. SGE Servizi Grafici

Redazione Scientifica:
Società Italiana di Andrologia

Redazione Generale:
Luca Borghi

Responsabile Divisione:
Laura Santoro

Project e content marketing:
Federica Bologna Rossi

Direzione Generale:
Flor Cavoza

A questa edizione hanno collaborato:
SIA – Società Italiana Andrologia

La vendita di questo fascicolo è proibita.

Distribuito gratuitamente con i principali quotidiani e settimanali del paese a diffusione nazionale.

Questo supplemento è stato realizzato da Box Media Italia. RCS non ha partecipato alla sua realizzazione e non ha responsabilità per il suo contenuto.

www.boxmediaitalia.com

Sommario

La disfunzione erettile, spia dell'infarto del miocardio	pag. 4
L'eiaculazione precoce si cura con uno spray	pag. 4
L'eiaculazione precoce si può curare	pag. 5
Fumo e stili di vita scorretti. I nemici della sessualità maschile	pag. 6
Antiossidanti: il supporto contro l'infertilità maschile	pag. 7
Percorso Azzurro - LILT For Man. Il ruolo della prevenzione	pag. 8

Editoriale

CARI MASCHI OCCUPATEVI DI PIÙ DEL BENESSERE SESSUALE

di Luca Borghi

Il genere maschile dovrebbe occuparsi di più del proprio benessere sessuale, elemento essenziale ed imprescindibile della salute. Insomma, l'uomo moderno dovrebbe avere più consapevolezza di sé in quanto individuo singolo e parte della coppia. Anche se rispetto a trent'anni fa, la situazione è molto migliorata, grazie al costante lavoro di informazione dei medici e dei media, c'è ancora tanta strada da fare. In particolare, sotto il profilo della divulgazione della prevenzione. Una pratica che, se fosse applicata senza alcuna ritrosia fin dalla giovane età – in fondo si tratta di semplici visite precauzionali -, potrebbe portare a una sensibile diminuzione di tutte quelle patologie che con gli anni rischiano di mettere a repentaglio, ad esempio, la fertilità di coppia". Alessandro Palmieri, professore di urologia all'Università Federico II di Napoli e presidente della Società italiana di andrologia, va al nocciolo di tutta la questione: "Non vogliamo medicalizzare la salute sessuale maschile, ma tutelarla. Come? In primo luogo, sensibilizzando gli uomini a non essere refrattari verso tutte le possibili problematiche a carico dell'apparato genitale e poi a rendersi conto che gli stili di vita scorretti quali fumo, mancanza di sonno, stress, eccessi alimentari e sedentarietà sono i principali nemici della salute sessuale". Ed è proprio in questo quadro che si inserisce la missione della Società italiana di andrologia, nata a Pisa nel 1976 per volere di un gruppo di lungimiranti pionieri di questa disciplina medica che oggi è in rapida crescita per la diagnosi e cura delle patologie maschili. Ogni giorno, infatti, questa comunità scientifica di clinici e ricercatori italiani e stranieri lavora per



Prof. Alessandro Palmieri, Presidente della Società Italiana di Andrologia

promuovere gli studi e la ricerca, cioè il propulsore delle molteplici attività di formazione ed informazione, prevenzione, diagnosi e cura di tutte le malattie dell'apparato genitale maschile in ogni fascia di età, con particolare riferimento alla medicina sessuale e riproduttiva del maschio e della coppia.

"Nel nostro Paese – tiene a sottolineare il professor Palmieri - non esiste però la specializzazione in andrologia. La maggior parte infatti degli andrologi sono specialisti in urologia o in endocrinologia. La formazione necessaria si acquisisce così direttamente sul campo con la frequenza a master e corsi specifici organizzati soprattutto dalla nostra Società italiana di andrologia".

Se le visite di prevenzione al termine dell'età puberale e la messa al bando del fumo e dei grassi saturi che alterano la spermatogenesi sono i pilastri del benessere sessuale e psico-fisico maschile, la ricerca ha fatto passi da giganti per la cura ad esempio delle disfunzioni erettile. Terapie

Non vogliamo medicalizzare la salute sessuale maschile, ma tutelarla. Come? In primo luogo, sensibilizzando gli uomini a non essere refrattari verso tutte le possibili problematiche a carico dell'apparato genitale e poi a rendersi conto che gli stili di vita scorretti quali fumo, mancanza di sonno, stress, eccessi alimentari e sedentarietà sono i principali nemici della salute sessuale.

all'avanguardia, del tutto indolori e, soprattutto, tecnologicamente avanzate. "Come le cosiddette onde d'urto – spiega il professor Alessandro Palmieri – che, a dispetto della denominazione, sono solo delle applicazioni che vengono effettuate localmente per provocare un aumento del flusso sanguigno. Un approccio che per molti pazienti ha avuto risultati importanti. E, poi, c'è quella che io chiamo *gomma da masticare*. Un biofilm orale che in una trentina di secondi si scioglie, sprigionando i principi attivi che favoriscono l'erezione. Un prodotto innovativo, immune dalla contraffazione. Infine, esistono i gel che, una volta applicati autonomamente dal paziente, provocano la vasodilatazione propeudeutica all'erezione".



IL FILM ORODISPERSIBILE COME NUOVA FORMA FARMACEUTICA PER LA CURA DELLA DISFUNZIONE ERETTILE

di Prof. Palmieri, Presidente SIA

La disfunzione erettile è un disturbo in forte aumento nella popolazione globale: tra il 1995 e il 2025 si stima un aumento totale di 170 milioni di persone affette da tale problematica. In particolare, nel nostro Paese circa 3 milioni di soggetti potrebbero esserne colpiti; sono ancora molti, però, gli uomini che, pur accorgendosi del problema, non si rivolgono al proprio medico o ad uno specialista, privandosi dunque di una diagnosi e della possibilità di ricevere

aiuto. I pazienti che invece usufruiscono di una terapia per la DE, spesso, lamentano una perdita di naturalezza nell'avvicinarsi all'atto sessuale, e per questo desidererebbero una maggiore comodità di assunzione del farmaco, la riduzione di effetti secondari, una maggiore modulazione dei dosaggi e ridotte interazioni con cibi e bevande.

Prendendo atto di questi nuovi bisogni dell'uomo, si è arrivati a travestire il sildenafil da "ticket to love": un sottile film grande quanto un francobollo, ovvero una

forma farmaceutica non abitualmente associata al farmaco. Il **sildenafil citrato in film orodispersibile**, unisce quindi all'efficacia e alla sicurezza del sildenafil una forma farmaceutica pratica e discreta. Si presenta, infatti, come un film di colore blu opaco, da posizionare sulla lingua, lasciando che si dissolva prima di deglutire. Il Ticket to love consente un'assunzione discreta al bisogno, senza necessità di acqua, e garantisce l'assorbimento del principio attivo senza incorrere in problematiche legate alla deglutizione.

 **Primo Piano**

LA DISFUNZIONE ERETTILE, SPIA DELL'INFARTO DEL MIOCARDIO

di Luca Borghi



Prof. Tommaso Cai
Ospedale Santa Chiara,
Trento
Segretario SIA

Le più recenti statistiche epidemiologiche non lasciano dubbi di interpretazione: l'80% degli italiani soffre di una patologia di natura urologica. Se il tumore della prostata, nell'ultimo decennio, ha fatto registrare un'incidenza boom del 53%, è preoccupante anche il fatto che da trent'anni a questa parte le neoplasie del testicolo – che mostra una inquietante riduzione volumetrica – siano aumentate di circa il 45%. Soprattutto tra i giovanissimi, specie quelli di età compresa tra i 16 e i 24 anni. Senza dimenticare disfunzione erettile ed eiaculazione precoce: malattie che colpiscono, rispettivamente, il 12% e il 30% dei maschi. Percentuali importanti che oggi rischiano di compromettere sempre di più il benessere maschile: sia sotto il profilo sessuale, sia riguardo la salute psico-fisica.

“Le cause sono da ricercare negli inquinanti ambientali – spiega il professor Tommaso Cai, urologo e andrologo presso l'ospedale Santa Chiara di Trento e segretario della Società italiana di andrologia – e negli stili di vita scorretti. Fumo e alcol, cattiva alimentazione, obesità e comportamenti sessuali a rischio incidono infatti pesantemente su erezione e fertilità. L'infiammazione prostatica è tra le cause principali delle disfunzioni erettile anche nel maschio meno giovane. Per questo in urologia utilizziamo un farmaco a base di Serenoa Repens che è in grado di ridurre l'infiammazione e migliorare la sessualità senza effetti collaterali. Prima si introduce questo farmaco e migliori saranno i risultati. Oggi dobbiamo dunque affrontare una grande sfida: costruire una consapevolezza di benessere tutta al maschile. Mi spiego. Se una volta la visita di leva era in grado di scoprire circa il 20% delle patologie non diagnosticate, con l'abolizione di questo appuntamento con la prevenzione ci ritroviamo orfani. Mentre la donna, fin da bambina, è conscia dell'importanza dei controlli ginecologici, all'uomo manca la cultura dell'andrologo”. Anche perché per il maschio – sottolinea il professor Alessandro Palmieri, presidente del-

la Società italiana di andrologia, la disfunzione erettile e l'eiaculazione precoce non vengono percepite come malattie”. “Discorso a parte per le problematiche legate alla fertilità – continua il professor Tommaso Cai –. È un meccanismo complesso, che risente di molti fattori. Siamo però certi che una diagnosi precoce di alcune patologie congenite, come il varicocele e il testicolo ritenuto, sia di fondamentale importanza per prevenire e contenere i danni sulla sfera della fertilità maschile. Se il maschio riesce a vincere le forme culturali dei preconcetti e si affida all'andrologo, le patologie sono curabili: in alcuni casi con il supporto della chirurgia, in altri con l'ausilio della farmacologia e degli approcci psico-sessuologici. Trattamenti che non si escludono a vicenda. Anzi, formano una catena che ha un solo obiettivo: dare vita a una reale salvaguardia e tutela del benessere e della salute del maschio. Oggi, invece, avviene il contrario. Il paziente, una volta arginato il problema, non ritorna al controllo”. Un comportamento da correggere in fretta. Anche perché la scienza medica ha “catalogato” la disfunzione erettile come spia di una possibile compromissione dell'apparato cardiovascolare. “Proprio così – commenta il professor Cai –. Il deficit erettile è causato dalla obliterazione arteriosa. La stessa tipologia di occlusione che provoca l'infiammazione e la chiusura delle arterie che nutrono il muscolo cardiaco. Vale a dire l'evento che può contribuire a scatenare l'infarto del miocardio. Insomma, la disfunzione erettile non va solo considerata come la causa di un problema nei rapporti di coppia, ma come un segnale precoce di malattia di tutto il distretto cardio e cerebrovascolare”.

 **Da sapere**

L'EIACULAZIONE PRECOCE SI CURA CON UNO SPRAY

di Luca Borghi

La scienza andrologica parla chiaro. L'eiaculazione precoce è una malattia. Al punto che, secondo le analisi scientifiche, è in cima alla classifica delle disfunzioni sessuali maschili. Non solo nel mondo, ma anche nel nostro Paese con circa 4 milioni di italiani che devono

fare i conti con questa patologia vera e propria, eppure ancora troppo sottovalutata sebbene provochi il 30% dei motivi di completa insoddisfazione all'interno della coppia. Per il maschio è, dunque, arrivato il momento di conquistare la reale consapevolezza del proprio benessere sessuale. La valutazione specialistica tempestiva – con

la visita effettuata da un andrologo o da un urologo – oggi è, infatti, in grado di individuare la corretta soluzione. Tanto più che l'arsenale terapeutico si è ulteriormente arricchito con un farmaco topico in grado di risolvere la disfunzione. Si tratta di un semplice spray che, grazie alle sue componenti senza effetti collaterali – due anestetici locali, la lidocaina e la prilocaina –, blocca in maniera temporanea la trasmissione degli impulsi nervosi nel glande riducendone così la sensibilità.

Il primo fondamentale passo per ritardare il tempo di latenza eiaculatoria. Lo spray è pre-dosato ed è da **/ segue a pag. 7**

**Focus**

L'EIACULAZIONE PRECOCE SI PUÒ CURARE



Professor Vincenzo Mirone, ordinario di urologia, direttore della scuola di specializzazione di urologia, Università Federico II di Napoli

di Luca Borghi

Almeno quattro milioni di italiani soffrono di eiaculazione precoce. Cioè qualcosa come oltre il 20% della popolazione maschile adulta. Percentuali pesanti che non conoscono fasce d'età a cui, però, non corrisponde una altrettanto importante richiesta di aiuto al medico di famiglia, tantomeno all'urologo e andrologo. Per la maggior parte degli uomini, infatti, questa condizione non è una malattia, ma una "semplice" forma di disagio.

"Il maschio deve cambiare l'approccio culturale riguardo la propria sfera sessuale – sottolinea il professor Vincenzo Mirone, ordinario di urologia all'Università Federico II di Napoli nonché direttore della scuola di specializzazione di urologia del medesimo ateneo -. Nel senso che non è ancora riuscito ad approfondire e migliorare la conoscenza della propria anatomia, la base per la costruzione di una condizione sessuale condivisa a livello di coppia. Insomma, il maschio deve costruire una nuova consapevolezza di sé. Il concetto *non sono solo nella coppia* è, dunque, la grande sfida che attende il maschio moderno".

Ma cos'è, per definizione scientifica, l'eiaculazione precoce? "In pratica – dice il professor Mirone – è l'eiaculazione che avviene con una minima stimolazione,

durante o subito dopo la penetrazione, o prima che il soggetto lo desideri. E sulla quale ha uno scarso o nessun controllo volontario. Si tratta di una condizione devastante che determina la sofferenza di uno o entrambi i partner. Sotto il profilo medico, può essere distinta in due tipologie: grave, quando l'eiaculazione occorre quasi sempre entro i 60 secondi, lieve quando avviene tra 1 e 2 minuti. Nel giudizio di precocità non è insito solamente il concetto di durata quanto, piuttosto, quello di mancato controllo sul riflesso dell'eiaculazione che avviene prima che la coppia lo desideri". Una patologia che può manifestarsi a qualsiasi età e per una serie di cause diverse. "Diciamo che, clinicamente parlando, siamo in grado di distinguere due tipologie di eiaculazione precoce – spiega il professor Mirone –, con la stessa incidenza percentuale. La prima è di natura congenita o primaria presente fin dall'inizio dell'attività sessuale che riconosce un'origine neurobiologica, la seconda è acquisita oppure secondaria in quanto si sviluppa solo dopo un periodo di funzionalità normale.

Cioè può essere situazionale, legata a fattori psicologici o essere secondaria a fattori organici definiti come infiammazioni della prostata e delle vescicole seminali, frenulo breve, patologie neurologiche e tiroidee. Per quanto riguarda la diagnosi, gli strumenti a disposizione sono piuttosto limitati: dall'esame obiettivo, come nel caso del frenulo breve, alla strumentistica che misura il grado di sensibilità ai questionari specifici dove il paziente racconta la propria esperienza".

Sebbene per il maschio la consapevolezza del proprio benessere sessuale rappresenti ancora un tabù e le fake news

peggiorino il quadro informativo, la ricerca farmacologica ha fatto passi da gigante per rispondere alle disfunzioni maschili. "Se da una parte la terapia psicologica di coppia è utile per dare agli uomini dei modelli corretti di risposta psicossessuale – precisa il professor Vincenzo Mirone –, in grado di favorire il recupero della parte conscia del controllo sull'eiaculazione, dall'altra questa epoca ci mette a disposizione dei farmaci *ad hoc* capaci di ridurre la problematica in maniera sensibile. Per esempio, il maschio ha la possibilità di ricorrere a un anestetico locale molto efficace. In sostanza, si tratta di uno spray di lidocaina e prilocaina che, oltre a essere decisamente facile da utilizzare, agisce in modo veloce".

L'efficacia del farmaco è stata, infatti, dimostrata nell'ambito di due studi condotti, rispettivamente, su un totale di 256 uomini adulti caratterizzati da eiaculazione precoce di 4 Paesi del Vecchio Continente e altri 300 di Stati Uniti e Canada. In entrambi i trial clinici, la durata media del rapporto è aumentata in modo sensibile se non addirittura raddoppiata.

Se la farmacologia sta offrendo risposte, altrettanto devono fare le società scientifiche sotto il profilo informativo.

"È nostro compito – conclude il professor Mirone – sensibilizzare ulteriormente non solo i maschi, affinché imparino davvero a prendersi cura di sé fin dalla giovane età con esami e visite preventive, ma anche i medici di famiglia che a tutti gli effetti rappresentano un importante avamposto dell'informazione e quindi della prevenzione. Un ultimo appello ai maschi: in caso di necessità, non cercate risposte nella rete. Affidatevi all'informazione certificata e alla medicina".

 **Primo Piano**

FUMO E STILI DI VITA SCORRETTI

I NEMICI DELLA SESSUALITÀ MASCHILE



Ciro Basile Fasolo, andrologo e sessuologo medico, direttore del LabCom Laboratorio di Comunicazione in Medicina del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Università di Pisa

di Luca Borghi

Due italiani su 3, tra i 20 e i 40 anni, soffrono di disturbi legati alla sfera sessuale.

Quali sono le patologie più frequenti?

“L’iaculazione precoce (25-30% dei casi), seguita dalla disfunzione erettile, le cui percentuali sono variabili a seconda dell’età e fino al 50% oltre 70 anni – spiega il professor **Ciro Basile Fasolo**, andrologo e sessuologo medico, Direttore Scientifico di *IoUomo*, rivista divulgativa della Società Italiana di Andrologia. Inoltre, di frequenza difficile da valutare, i disturbi del desiderio sessuale e quelli con dolore sessuale”.

Numeri che raccontano - spiega il Prof. **Alessandro Palmieri** - Presidente della Società Italiana di Andrologia, come il maschio non abbia abbastanza consapevolezza di sé, del proprio corpo e del proprio benessere sessuale.

Professore quanto pesano su queste patologie gli stili di vita scorretti, stress e fumo?

“Moltissimo. Gli eccessi alimentari comportano un aumento dei grassi nel sangue e interferiscono coi meccanismi vascolari alla base della funzione sessuale. L’effetto è amplificato dalla sedentarietà, spesso legata ad ambiente lavorativo e pigrizia. Camminare per 3 chilometri al giorno funziona da barriera contro l’impotenza, oltre che prevenire

gli attacchi di cuore. Uno studio condotto su 674 uomini fra i 45 ed i 60 anni conclude che bruciando almeno 4.000 chilocalorie la settimana si riducono i rischi di impotenza dell’83%. Caso a sé, il diabete che si accompagna alla disfunzione erettile in un terzo dei casi, per cui il controllo alimentare è fondamentale. Il fumo, poi, aumenta la possibilità di sviluppare una disfunzione erettile di 1,7 volte, mentre lo stress, specie se cronico, ha effetti inibitori su desiderio sessuale e capacità di erezione”.

Queste patologie in che modo condizionano la psiche e la quotidianità del maschio?

“Moltissimo. Sono molto comuni sentimenti di delusione, frustrazione, imbarazzo, paura del rifiuto, rabbia, tradimento, auto colpevolezza, depressione, dolore con conseguenze in ambito intrapsichico: sviluppo di ansia prestazionale, formazione dello *spectatoring*, calo del desiderio, ansia, condotta di evitamento, depressione reattiva, modificazione dell’immagine di sé, riduzione dell’autostima, possibile attacco all’identità sessuale. Ma le conseguenze toccano anche l’ambito relazionale: modificazione della dinamica di coppia, paure del rifiuto, polarizzazione, inadeguato soddisfacimento sessuale, aumento della conflittualità, crisi dei ruoli. Le ricadute coinvolgono infine l’ambito sociale”.

Qual è la sfida più importante dell’andrologia moderna?

“In realtà le sfide per i prossimi anni sono almeno tre: vincere la diffidenza del maschio a parlare della sua sessualità e a farsi vedere dallo specialista - vale anche per i genitori che devono abituare i figli maschi ad avere lo specialista di riferimento fin da piccoli -, avere una visione dell’andrologo come operatore esperto non solo del malessere ma anche come tutore della salute del maschio e della coppia e cercare di comprendere le cause dell’infertilità per sviluppare terapie in

grado di limitare il ricorso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita”.

Rispetto al passato c’è più consapevolezza delle disfunzioni sessuali?

“C’è una maggiore consapevolezza, ma a questa non fa seguito una maggiore apertura”.

Parliamo del ruolo del maschio tra rimedi naturali e moderni integratori e nutraceutici...

“Da migliaia di anni l’uomo (e la donna) è alla ricerca di qualsiasi cosa possa sostenere la propria sessualità e fecondità, specialmente nel caso queste vadano perdute. Non si contano le sostanze, i riti, le acque e altro, a seconda delle culture e dei tempi. L’uomo si è sempre sforzato di scoprire il potere sessuale degli alimenti. Ha studiato, adorato e provato in tutte le combinazioni gli afrodisiaci che possono contribuire alla felicità sessuale. Da qualche anno sono in voga gli integratori e i nutraceutici. La distinzione fondamentale da fare è quella fra prodotti chimici e naturali. Mentre questi ultimi sono ritenuti “normalmente esenti da effetti secondari”, quelli chimici sono ritenuti “sempre soggetti a effetti secondari più o meno importanti e controindicazioni mediche”. Gli integratori alimentari vanno a integrare e aggiungere qualcosa che è carente. A differenza dei nutraceutici, sono sostanze che non si trovano in natura. Di per sé non sono curativi: vanno a sopperire particolari fabbisogni, come quello di vitamine, fibre, sali minerali e altro. I nutraceutici sono sostanze che si trovano in natura, nella dieta quotidiana, garantiscono un apporto straordinario e possono avere qualche efficacia sia a scopo preventivo che di supporto per il trattamento di alcune patologie”.

E tutti quei prodotti che si trovano nella rete?

“Molti dei prodotti rintracciabili sul web sono ottimi, ma dobbiamo avere una certa accortezza in più. Dal 2013 sono stati condotti molti controlli, soprattutto in oriente, che hanno analizzato centinaia di prodotti commercializzati dalla rete. In alcuni è stata evidenziata la presenza di PDE5-inibitori, cioè i farmaci in uso per la disfunzione erettile in diverse concentrazioni, alcune delle quali anche superiori alle dosi terapeutiche raccomandate. Evidenze scientifiche che dimostrano quanto potenzialmente possa essere pericoloso l’acquisto di prodotti adulterati eppure venduti attraverso il web e, quindi, completamente esenti da qualsiasi tipo di controllo”.

**Focus**

ANTIOSSIDANTI

IL SUPPORTO CONTRO L'INFERTILITÀ MASCHILE

di Luca Borghi

Se inquinamento, fumo e stili di vita con ogni probabilità sono le componenti primarie dell'infertilità maschile, è altrettanto vero che la scarsa percezione dell'importanza della prevenzione fa il resto.

Una serie di combinazioni sottovalutate che, nel giro di mezzo secolo, ha sensibilmente ridotto la capacità procreativa del maschio. Ecco allora che diventano essenziali le visite di prevenzione andrologica e le analisi specifiche al fine di stabilire le possibili alterazioni del liquido seminale.

Nella maggior parte dei pazienti con sensibili mutazioni del liquido seminale è,

comunque, presente anche un'importante componente di danno ossidativo che può persistere dopo l'eliminazione della causa primaria e rallentare, se non addirittura, impedire un pieno recupero della fertilità.

Le più moderne terapie antiossidanti rappresentano un efficace trattamento che aiuta a riportare un equilibrio ossidoriduttivo cellulare, fornendo alla cellula stessa non degli antiossidanti preformati, ma le sostanze di cui ha bisogno per produrre i suoi antiossidanti quando e dove serve, nelle quantità giuste e fino a quando sono necessarie. Un principio che, stando alle ultime ricerche in merito, ha già consentito di ottenere dei risultati clinicamente misurabili.

L'EIACULAZIONE PRECOCE SI CURA CON UNO SPRAY

segue da pag. 5 / utilizzare solo dietro raccomandazione e prescrizione del medico specialista. Bastano tre spruzzi e dopo appena 5 minuti il nuovo trattamento produce gli effetti desiderati.

L'efficacia si manifesta grazie all'estremo rigore della formulazione, studiata in modo specifico per questa patologia, che garantisce la penetrazione dei principi attivi negli strati mucosi del glande effettuando la propria azione in modo mirato.

Se la ricerca ha fatto passi da giganti, per individuare terapie all'avanguardia per il trattamento della patologia, anche la scienza andrologica ha aperto nuove frontiere cercando di sensibilizzare, e dunque informare, sempre di più e meglio il maschio sull'importanza del benessere sessuale. Una campagna di divulgazione senza confini anagrafici e culturali che mira a sviluppare una nuova consapevolezza tutta declinata al maschile. Sia sotto il profilo puramente psicologico, sia per quanto riguarda le tante ricadute in ambito sociale.

DIETA MEDITERRANEA, MICRONUTRIENTI ED INFERTILITÀ

I micronutrienti della dieta mediterranea, somministrati come integratore dietetico (**Condensyl®**) sono molto efficaci nel combattere i danni alla spermatogenesi causati dal varicocele. È quanto emerso da un nuovo studio pubblicato sulla prestigiosa rivista BJU¹ e presentato a Roma in occasione del **congresso SIA** dello scorso maggio.

"Si tratta di uno studio sul ratto, un modello acuto, e le possibilità di recupero in pazienti con malattia di lunga durata potrebbero essere minori e richiedere trattamenti più lunghi" precisa il Dr. Maurizio Dattilo (Lugano, Svizzera) che ha presentato lo studio al congresso. Gli alimenti tipici della dieta mediterranea assicurano un pieno apporto di alcune **vitamine e substrati che il nostro organismo non è in grado di sintetizzare** e che sono essenziali per il funzionamento delle difese antiossidanti naturali e per l'epigenetica. "È una nuova strada alternativa all'utilizzo di antiossidanti e molto più

I micronutrienti essenziali di Condensyl®

Micronutriente	Fonte alimentare
Vitamina B2	Uova, carni magre
Vitamina B3	Latte, uova, pesce
Vitamina B6	Pesce, pollame, patate
Vitamina B12	Pesce azzurro, carni, uova
Folati (vit. B9)	Vegetali verdi, pomodori
Cisteine	Cereali, uova
Zinco	Pesce, spinaci, carne
Betalaine, Quercetine	Fico d'India

promettente", continua il Dr. Dattilo. "Quando somministriamo antiossidanti la correzione del danno ossidativo può causare una compromissione dei processi epigenetici e si rischia di far peggio. In questo caso invece abbiamo migliorato entrambi i fronti". Quindi, una dieta variata ed equilibrata può essere di grande aiuto nell'infertilità "anche se" precisa il Dr. Dattilo, "sappiamo che il moderno stile di vita rende difficile un corretto regime alimentare. Il carico tossico ambientale e la comune presenza di deficit enzimatici genetici causano spesso un aumentato fabbisogno che è difficile da

soddisfare senza interventi specifici. Abbiamo utilizzato lo stesso supporto in uomini infertili che seguivano una buona dieta ma resistenti a numerosi cicli di PMA e, cosa mai vista con gli antiossidanti, abbiamo ottenuto un numero di gravidanze significativamente superiore rispetto ai controlli e in molti casi spontanee, senza ricorrere ad altri cicli di fecondazione assistita".

E adesso? Che altro si può fare? "Ci stiamo ora concentrando sulla supplementazione di uomini e donne con **micronutrienti già attivati** e utilizzabili indipendentemente dal substrato genetico (**Impryl®**), i risultati sono brillanti". In un futuro non lontano saremo in grado di fornire supporti disegnati sul patrimonio genetico individuale.

<http://ita.parthenogen.eu/>

¹Mohammadi P. et al: One-carbon cycle support rescues sperm damages in experimentally induced varicocele in rats. BJU Int. 2018 May 11. doi: 10.1111/bju.14385

 **Primo Piano**

PERCORSO AZZURRO LILT FOR MAN

IL RUOLO DELLA PREVENZIONE

a cura di Lilt

LILT, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, con le sue **106 sezioni provinciali**, i **circa 400 punti di prevenzione ambulatoriale**, svolge da più di **95 anni un'azione capillare di diffusione della cultura della prevenzione come metodo di vita in Italia**. A **giugno 2018** LILT ha lanciato la sua **prima campagna dedicata**

completamente alla salute della sfera genitale maschile: "Percorso Azzurro – LILT For Man". La campagna ha previsto un **convegno** che ha riunito **specialisti esperti, istituzioni, associazioni e stakeholders** per collaborare nel creare una **rete di prevenzione oncologica di genere** e diffondere la cultura della prevenzione anche negli uomini. All'evento è seguita la **Prima Giornata Nazionale Pre-**

venzione Uomo LILT, celebrata il 14 giugno, con la disponibilità ad **eseguire controlli sanitari gratuiti nelle sezioni provinciali aderenti** e ricevere **informazioni** sui tumori che coinvolgono la sfera genitale maschile.

Sensibilizzare la popolazione maschile alla prevenzione è fondamentale, poiché la **maggior parte dei cancro in Italia viene diagnosticato agli uomini**: sono oltre 369.000 i nuovi casi e di questi il 52% (circa 192.000) si stima che vengano diagnosticati negli uomini, rispetto al 48% (177.000) nelle donne⁽¹⁾. Le neoplasie 'esclusivamente' maschili sono: il tumore alla prostata, la cui incidenza di anno in anno aumenta, rappresentando **la 6° causa di morte per gli uomini in tutto il mondo**. Altri tumori genitali maschili sono il tumore al **testicolo** e il carcinoma del **pene**, più rari, ma comunque insidiosi. Gli italiani a cui viene diagnosticato un carcinoma della prostata sono **oltre 14 mila ogni anno, un uomo ogni**

16. L'incidenza del carcinoma prostatico ha mostrato un trend in **crescita** fino al 2003, in concomitanza della maggiore diffusione del test dell'antigene prostatico specifico (PSA). Qui emerge la significativa importanza della prevenzione e del sottoporsi a controlli medici periodici. Il tumore della prostata, nelle fasi iniziali, è spesso asintomatico e il test del PSA – attraverso un semplice prelievo sanguigno – combinato con visite urologiche ed ecografia transrettale (oltre ad eventuale agobiopsia) permettono di identificare per tempo la lesione tumorale. La campagna LILT si è interessata anche del tumore **testicolare**: patologia che colpisce più i giovani, con **un'incidenza del 12%** negli uomini fino ai **49 anni**. Anche qui la prevenzione è fondamentale e deve cominciare sin dagli ultimi anni di scuola superiore, insegnando ai ragazzi **l'autopalpazione**. Per qualsiasi anomalia o alterazione testicolare sarà necessario rivolgersi al proprio medico che, se lo ritenesse opportuno, prescriverà un'ecografia ed una visita specialistica urologica.

La terza neoplasia esclusiva dell'apparato genitale maschile è il **carcinoma del pene**, molto spesso associato ad un'infezione da Hpv, il papilloma virus. Anche in questo caso, prevenire si può, ed uno step importante è la recente introduzione della vaccinazione anti-Hpv nei ragazzi.

⁽¹⁾ Dati AIRTUM. I numeri del cancro in Italia 2017

LILT: GIORNATA NAZIONALE PREVENZIONE UOMO



Proteggiti dai

COLPI BASSI

PERCORSO AZZURRO: CAMPAGNA INFORMATIVA
PER LA PREVENZIONE DEI TUMORI MASCHILI





LILT
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere



for men
PERCORSO AZZURRO

Informazione pubblicitaria

il corpo è ACQUA

muscoli
75% acqua

ossa
22% acqua

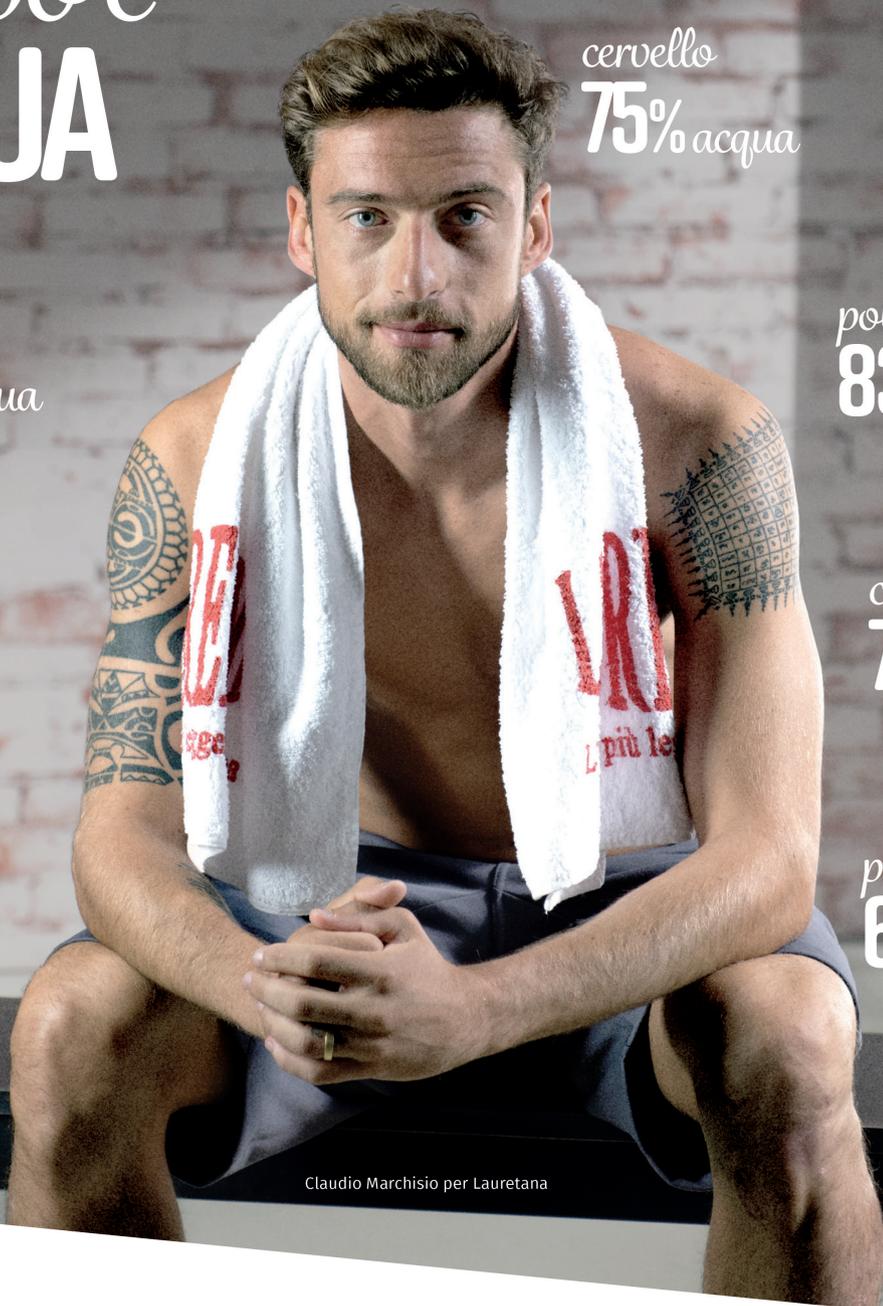
sangue
83% acqua

cervello
75% acqua

polmoni
83% acqua

cuore
79% acqua

pelle
64% acqua



Claudio Marchisio per Lauretana



L'acqua costituisce l'elemento principale della maggior parte delle cellule dell'organismo e l'idratazione risponde ad un bisogno fisiologico primario del corpo. È scientificamente provato che l'apporto idrico quotidiano corretto ed abbondante rappresenta un fattore di salute, benessere e longevità.

Lauretana ha la purezza dell'acqua di ghiacciaio e il residuo fisso più basso d'Europa (14 mg/l). Grazie ai suoi valori specifici favorisce la diuresi, previene la formazione di calcoli, purifica gli organi filtranti: è l'acqua perfetta per dissetare ogni giorno il vostro corpo!

LAURETANA®

L'acqua più leggera d'Europa

   segui il benessere
#MarchisioPerLauretana

consigliata a chi si vuole bene